



## **REGIONE LAZIO**

### **ASSESSORATO AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA**

### **DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA**

#### **BANDO PUBBLICO**

*(In attuazione del Regolamento (UE) N. 1305/2013)*

#### **MISURA 07**

*"Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali"*

*(art. 20 del Regolamento(UE) N. 1305/2013)*

#### **SOTTOMISURA 7.1**

**"Sostegno per la stesura di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, nonché di piani di tutela e di gestione dei siti N2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico"**

#### **TIPOLOGIA DI OPERAZIONE 7.1.1**

*"Elaborazione di Piani delle aree Natura 2000 e dei siti ad alto valore naturalistico e dei piani di sviluppo di comuni e villaggi".*

#### **ALLEGATO 1**



## *INDICE*

Articolo 1 – Obiettivi e Definizioni

Articolo 2 – Ambito territoriale d'intervento

Articolo 3 – Soggetti beneficiari

Articolo 4 – Condizioni di ammissibilità, obblighi e impegni

Articolo 5 – Interventi e spese ammissibili

Articolo 6 – Agevolazioni previste

Articolo 7 – Documentazione da presentare a corredo della domanda di sostegno

Articolo 8 – Termini e modalità per la presentazione della domanda di sostegno

Articolo 9 – Criteri di selezione e modalità per la predisposizione delle graduatorie

Articolo 10 – Dotazione finanziaria del bando

Articolo 11 – Controlli amministrativi sulle domande di sostegno

Articolo 12 – Provvedimenti di concessione

Articolo 13 – Presentazione delle domande di pagamento

Articolo 14 – Obblighi in materia di informazione e pubblicità

Articolo 15 – Decadenza dal finanziamento

Articolo 16 – Disposizioni finali

## Articolo 1 Obiettivi

Il presente Bando pubblico intende perseguire un duplice obiettivo:

1. favorire la tutela e la riqualificazione del patrimonio rurale sostenendo la stesura dei piani di gestione per i siti della Rete Natura 2000 e di strumenti di pianificazione per le aree naturali protette di interesse regionale e statale di cui alla L.R. 29/97 e Legge 394/1991;
2. stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali attraverso la predisposizione di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base (in seguito indicati come Piano o Piani di Sviluppo) propedeutici alla successiva realizzazione di infrastrutture locali e di servizi di base nelle aree rurali, al rinnovamento dei villaggi rurali ed alle attività finalizzate al restauro ed alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi e dei paesaggi rurali,

e concorre al raggiungimento dell'obiettivo del Piano di Sviluppo Rurale del Lazio 2014/2020 stabilito con la priorità P4 "Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura", in coerenza con la Focus Area diretta 4(a) "salvaguardia e ripristino della biodiversità, tra l'altro nelle zone Natura2000 e nelle zone agricole di alto pregio naturale, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa."

## Definizioni

- Siti della Rete Natura 2000: sono quelli designati ai sensi delle Dir 92/43/CEE e Dir 2009/147/CE e sono rispettivamente identificati come ZSC (Zone Speciali di Conservazione) e ZPS (Zone di Protezione Speciale). Nel 2016 la Regione Lazio ha adottato le Misure di Conservazione finalizzate alla designazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC), ai sensi della Direttiva 92/43/CEE (Habitat) e del DPR 357/97 e s.m.i. in cui tra gli Interventi attivi e azioni da incentivare sono previsti dei Piani di gestione specifici settoriali, per la conservazione di determinati habitat o specie, quali ad esempio "Piani di pascolamento", "Piani per la fruizione", "Piani degli interventi per migliorare lo stato di conservazione di habitat".
- Aree naturali protette di interesse regionale e statale: sono quelle aree istituite ai sensi dell'art.5 della LR 29/97, o di altre norme regionali, ossia "Parchi naturali" e "Riserve naturali", per cui sono previsti specifici strumenti di pianificazione per una loro efficace tutela e gestione: il Piano dell'area protetta (art.26), il Regolamento dell'area protetta (art.27), ed il Programma Pluriennale di Promozione Economica e Sociale - PPES (art.30) e quelle istituite ai sensi della Legge 394/1991.
- "Monumenti Naturali": sono quelli previsti all'art. 6 della LR 29/97 e per i quali è prevista l'adozione del Regolamento di cui all'art.27.

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS): "La valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente naturale" introdotta dalla Direttiva 2001/42/CE, e normata dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. .
- Villaggi rurali:
  - aggregati di edifici censiti nell'ambito degli strumenti urbanistici vigenti presenti in Comuni ricadenti nelle aree C e D con una popolazione non superiore a 1500 abitanti, siti all'interno o al di fuori del nucleo abitativo principale del Comune stesso;
  - per i Comuni con una popolazione superiore a 1500 abitanti ricadenti in aree C e D, gli aggregati di edifici, ivi incluse le frazioni, siti al di fuori del nucleo abitativo principale del comune;
- case sparse: case disseminate sul territorio o raggruppate in numero talmente esiguo da non costituire neanche un "nucleo abitato";
- Progetto Pubblico Integrato (PPI):
  - combinazione da parte di un unico ente pubblico territoriale, con un approccio integrato e nell'ambito di un unico progetto, di diversi interventi scelti tra le tipologie di operazione 7.2.1, 7.2.2, 7.4.1, 7.5.1, 7.6, 7.7.1 del P.S.R Lazio 2014/2020;
  - combinazione da parte di più enti pubblici territoriali associati, con un approccio integrato e nell'ambito di un unico progetto esclusivamente delle tipologie di operazione 7.2.1, 7.2.2, 7.4.1, 7.7.1.
- Tipologie di operazione:
  - 7.1.1 Realizzazione, miglioramento e ampliamento di infrastrutture su piccola scala;
  - 7.2.1 Investimenti per approvvigionamento e utilizzo di energia da fonti rinnovabili per autoconsumo.
  - 7.4.1 Investimenti nella creazione, miglioramento o espansione di servizi di base locali per la popolazione rurale;
  - 7.5.1 Investimenti per uso pubblico in infrastrutture ricreative, informazione turistica e infrastrutture turistiche su piccola scala.  
La DG AGRI della Commissione Europea ha chiarito che la promozione del turismo non è una spesa ammissibile, pertanto diversamente da quanto indicato nella scheda di misura (che è in corso di modifica) non è possibile finanziare spese quali la realizzazione di strutture ricettive o eco alberghi, la stampa di materiale informativo, la partecipazione o la realizzazione di eventi e fiere.
  - 7.6.1. Studi e investimenti finalizzati alla tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale e alla conservazione della biodiversità.
  - 7.7.1 - Investimenti mirati al trasferimento di attività e di conversione di edifici o altre strutture situate all'interno o nei pressi di insediamenti rurali.
- Domanda di sostegno: una domanda di sostegno o di partecipazione a un regime di partecipazione ai sensi del reg. (UE) n. 1305/2013
- Domanda di pagamento: una domanda presentata da un beneficiario per ottenere il pagamento da parte delle autorità nazionali a norma del reg. (UE) n. 1305/2013

## Articolo 2

### Ambito territoriale d'intervento

L'ambito territoriale interessato dall'applicazione del presente bando è rappresentato dalle zone di seguito riportate, secondo la zonizzazione del PSR 2014/2020 della Regione Lazio, consultabili sul sito [www.lazioeuropa.it](http://www.lazioeuropa.it):

### **Piani di tutela e di gestione dei siti della Rete Natura 2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico**

I piani di tutela e di gestione dei siti della Rete Natura 2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico possono essere realizzati esclusivamente nelle seguenti aree:

- B "Aree rurali ad agricoltura intensiva e specializzata",
- C "Aree rurali intermedie,
- D "Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo",

È ammesso il finanziamento anche per l'elaborazione di piani relativi ad aree che ricadono parzialmente in zona A – Poli urbani, in continuità territoriale con le aree rurali. Il contributo non potrà tuttavia essere concesso per la parte del Piano ricadente in zona A – Poli urbani, come specificato nell'art.5 (Interventi e spese ammissibili).

I siti della Rete Natura 2000 e le altre zone ad alto valore naturalistico sono così individuati:

- Siti della Rete Natura 2000 (SIC/ZSC, ZPS) designati ai sensi delle Dir 92/43/CEE e Dir 2009/147/CE;
- Aree naturali protette di interesse statale e regionale istituite ai sensi della LR 29/97 e della L 394/91.

### **Piani di Sviluppo dei comuni e dei villaggi**

I Piani di Sviluppo possono essere realizzati esclusivamente nelle seguenti aree:

- C "Aree rurali intermedie,
- D "Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo",

## Articolo 3

### Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda di sostegno per beneficiare dei contributi i soggetti beneficiari di seguito indicati.

### **Piani di tutela e di gestione dei siti della Rete Natura 2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico**

Soggetti gestori dei siti della Rete Natura 2000 e delle aree naturali protette, ivi compresa la Regione Lazio, ricadenti nei territori di cui all'art. 2.

### **Piani di Sviluppo dei comuni e dei villaggi**

Enti pubblici singoli e associati, ricadenti nei territori di cui all'art. 2, non coperti dall'approccio Leader al momento della presentazione della stessa (rilascio informatico). Sono pertanto esclusi gli enti pubblici singoli e/o associati facenti parte dei Gruppi di Azione Locale.

Gli Enti pubblici, sia singoli che associati, devono ricadere nelle aree "C" e "D", ed avere una popolazione residente inferiore ai 1.500 abitanti. Quelli con popolazione superiore ai 1500 abitanti possono presentare domanda di sostegno unicamente nelle frazioni al di fuori del nucleo abitativo principale e con popolazione inferiore a 1500 abitanti.

Nel caso di associazioni di più enti pubblici dovrà essere designato un soggetto capofila, che procederà alla presentazione della domanda di sostegno e di pagamento; in ogni caso la proposta di associazione di più Enti pubblici dovrà prevedere necessariamente la continuità territoriale.

### **Articolo 4**

#### **Condizioni di ammissibilità, obblighi e impegni**

Sono individuati le seguenti condizioni di ammissibilità, obblighi e impegni:

### **Piani di tutela e di gestione dei siti della Rete Natura 2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico**

Ai fini della candidatura, i beneficiari dovranno presentare, entro la scadenza fissata dal successivo art. 8, la domanda di sostegno corredata di tutta la documentazione indicata nel successivo art. 7.

Al momento della presentazione della domanda (rilascio informatico) i beneficiari debbono possedere i seguenti requisiti e corrispondere alle seguenti condizioni di ammissibilità:

1. il richiedente non deve essere stato dichiarato in stato di dissesto finanziario, o in caso contrario, alla data di presentazione della domanda deve essere intervenuta l'approvazione del piano di risanamento e dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato.
2. il richiedente non deve avere beneficiato di precedenti e/o ulteriori aiuti pubblici, siano essi comunitari, nazionali o regionali, per la predisposizione degli stessi strumenti pianificatori, salvo i casi di aggiornamento/revisione previsti dalla normativa vigente;
3. il richiedente deve essere in possesso di un fascicolo aziendale unico aggiornato (DPR n. 503/99);

La redazione degli strumenti di pianificazione dovrà avvenire in ottemperanza a quanto previsto dai riferimenti normativi di seguito riportati:

- Piano e Regolamento dell'area naturale protetta: art.26 e art.27 della LR 29/97;
- Programma Pluriennale di Promozione Economica e Sociale – PPPES: art.30 della LR 29/97
- Piano di Gestione del sito della Rete Natura 2000 e Piani di gestione specifici settoriali: DM del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 03/09/2002 "linee guida per la gestione dei siti Natura 2000", DGR 1103/2002, previsti dalle Misure di Conservazione delle ZSC adottate con DGR n.158 del 14/04/2016, DGR n.159 del

14/04/2016, DGR n.160 del 14/04/2016, DGR n.161 del 14/04/2016 e DGR n.162 del 14/04/2016, DGR 835 30/12/2016, DGR n.256 23/05/2017 e successive modifiche e integrazioni.

- Piani/Programmi da sottoporre a Valutazione Ambientale Strategica (VAS): artt.11-18 D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

Il soggetto richiedente è tenuto all'osservanza dei seguenti **impegni** assunti nell'ambito della domanda di sostegno:

- predisporre integralmente lo strumento di pianificazione proposto;
- approvare lo strumento di pianificazione o, nel caso in cui l'approvazione sia di competenza di altra struttura, adottare lo strumento di pianificazione e trasmetterlo con le eventuali controdeduzioni e modifiche previste dal parere motivato VAS alla struttura regionale competente, entro il termine stabilito nell'art.12 del bando;

Il mancato rispetto degli impegni suddetti comporta la decadenza totale dal contributo e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

### **Piani di Sviluppo dei comuni e dei villaggi**

Possono presentare domanda di sostegno gli Enti pubblici ricadenti nelle aree "C" e "D", sia singoli che associati, aventi una popolazione residente inferiore ai 1.500 abitanti. Gli Enti pubblici con popolazione superiore ai 1500 abitanti possono presentare domanda di sostegno unicamente nelle frazioni al di fuori del nucleo abitativo principale e con popolazione inferiore a 1500 abitanti.

Gli Enti pubblici di cui sopra sono tenuti alla presentazione di un Progetto Pubblico Integrato (PPI) avente le seguenti caratteristiche:

- attivato in un territorio non coperto dall'approccio Leader;
- se presentato da un unico ente pubblico, combinando con un approccio integrato e nell'ambito di un unico progetto, diversi interventi scelti tra le tipologie di operazione 7.2.1, 7.2.2, 7.4.1, 7.5.1, 7.6, 7.7.1 del P.S.R Lazio 2014/2020; se presentato da più enti pubblici associati, combinando con un approccio integrato e nell'ambito di un unico progetto esclusivamente le tipologie di operazione 7.2.1, 7.2.2, 7.4.1, 7.7.1.

Gli interventi a favore dei villaggi rurali non sono ammissibili qualora siano ad esclusivo vantaggio di case sparse.

Non è consentito avere in corso sulla medesima tipologia di operazione più domande di sostegno. La domanda di sostegno è da intendersi in corso fino alla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo completa con tutta la documentazione di rendicontazione (ai sensi dell'art. 8 della DGR 147/2016).

I beneficiari dovranno presentare, entro la scadenza prevista dall'art. 8 del presente bando, le domande di sostegno allegando alle medesime tutta la documentazione di cui al successivo art. 7.

Al momento della presentazione della domanda (rilascio informatico) gli Enti pubblici singoli o associati debbono possedere i seguenti requisiti e corrispondere alle seguenti condizioni di ammissibilità:

1. il richiedente non deve essere stato dichiarato in stato di dissesto finanziario, o in caso contrario, alla data di presentazione della domanda deve essere intervenuta l'approvazione del piano di risanamento e dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato.
2. il richiedente non deve avere beneficiato di precedenti e/o ulteriori aiuti pubblici, siano essi comunitari, nazionali o regionali, per la predisposizione degli stessi strumenti pianificatori, salvo i casi di aggiornamento/revisione previsti dalla normativa vigente.
3. il richiedente deve essere in possesso di un fascicolo aziendale unico aggiornato (DPR n. 503/99);
4. gli interventi proposti nel Piano di sviluppo nell'ambito del Progetto Integrato, dovranno essere coerenti in particolare con gli strumenti di programmazione previsti dal Testo Unico sull'ordinamento degli enti Locali di cui al Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Gli Enti pubblici che intendono associarsi, oltre alle condizioni indicate in precedenza, al momento della presentazione della domanda di sostegno (rilascio informatico) devono aver già costituito l'Associazione di Enti pubblici e designato il Comune o Ente pubblico capofila che provvederà a presentare la domanda di sostegno ea tutte le altre incombenze amministrative.

Tutti i beneficiari, inclusi gli Enti partecipanti all'Associazione, si devono impegnare con specifico atto a presentare le domande di sostegno per le tipologie di operazioni indicate nel relativo PPI al momento dell'emanazione dei relativi Bandi pubblici.

## **Articolo 5**

### **Interventi e Spese ammissibili**

#### **Piani di tutela e di gestione dei siti della rete Natura 2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico**

Sono ammesse a finanziamento le spese connesse alla redazione di:

- Piano e/o regolamento dell'area naturale protetta: art.26 e art.27 della LR 29/97
- Programma Pluriennale di Promozione Economica e Sociale – PPES: art.30 della LR 29/97
- Piano di Gestione del sito della Rete Natura 2000 e Piani di gestione specifici settoriali previsti dalle Misure di Conservazione delle ZSC adottate con DGR n.158 del 14/04/2016, DGR n.159 del 14/04/2016, DGR n.160 del 14/04/2016, DGR n.161 del 14/04/2016 e DGR n.162 del 14/04/2016, DGR 835 30/12/2016, DGR n.256 23/05/2017 e successive modifiche e integrazioni.

Ove previsto, sono compresi gli elaborati e le attività per la Valutazione Ambientale Strategica del Piano/Programma.



La redazione dei suddetti strumenti di pianificazione/programmazione da parte dei beneficiari può essere effettuata esclusivamente facendo ricorso a professionalità esterne mediante affidamento di appositi incarichi secondo i disposti del vigente codice degli appalti pubblici.

Sono ammissibili al finanziamento le spese relative a:

- servizi di consulenza tecnico-scientifica;
- elaborazione e produzione di dati, banche dati, cartografie e geodatabase;
- studi e rilievi necessari alla redazione dello strumento di pianificazione;

Il calcolo della spesa per la redazione degli strumenti di pianificazione/programmazione dovrà essere eseguito secondo i criteri specificati nell'allegato A "Prospetto di valutazione dei costi". I corrispettivi da porre a base di gara andranno fissati in ottemperanza del DM Giustizia del 17 giugno 2016, secondo quanto previsto dal nuovo Codice degli Appalti (D.Lgs. del 18 aprile 2016, n. 50).

Nei casi in cui il territorio soggetto a pianificazione ricada parzialmente in zona A - Poli urbani, l'aiuto concesso sarà limitato alla parte del Piano riferita alle zone B, C o D e sarà ridotto in misura direttamente proporzionale alla percentuale dell'area soggetta a pianificazione ricadente in zona A - Poli urbani sul totale del territorio interessato dal piano.

### **Piani di Sviluppo dei comuni e dei villaggi**

Sono ammesse a finanziamento le spese connesse alla redazione di Piani di sviluppo propedeutici alla presentazione di progetti da realizzare nell'ambito dei PPI di cui alle tipologie di operazione della Misura 7 del PSR Lazio 2014/2020.

La redazione dei Piani di Sviluppo da parte dei beneficiari può essere effettuata esclusivamente facendo ricorso a professionalità esterne mediante affidamento di appositi incarichi secondo i disposti del vigente codice degli appalti pubblici.

Nell'ambito della redazione del Piano di Sviluppo sono ammissibili al finanziamento le spese relative a:

- servizi di consulenza tecnico-scientifica;
- elaborazione e produzione di dati e cartografie;
- studi e rilievi necessari alla redazione del piano;

In ossequio al principio della salvaguardia dell'effetto incentivante del finanziamento, sono ammissibili esclusivamente le spese sostenute successivamente alla presentazione della domanda.

In base all'art. 69, comma 3, del Reg. (UE) n. 1303/2013, non è ammissibile l'imposta sul valore aggiunto salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

Per i "criteri di ammissibilità delle spese" si rinvia, per ciò che non è espressamente previsto nel presente bando pubblico, al documento "Spese ammissibili al finanziamento del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020" approvato con Determinazione n. G03831 del 15/04/2017 e pubblicato sul BURL n.34 del 28/04/2016 e successive modifiche e integrazioni.

## ARTICOLO 6

### Agevolazioni previste

#### **Piani di tutela e di gestione dei siti della rete Natura 2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico**

Il finanziamento viene concesso sotto forma di contributo in conto capitale in misura del 100% della spesa ammessa a finanziamento, con un massimale di investimento pari a 200.000,00 Euro.

Per la realizzazione dei Piani di tutela e di gestione dei siti della Rete Natura 2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico possono essere concessi anticipi ai beneficiari, a fronte di presentazione di garanzia fideiussoria, nel rispetto di quanto disposto dall'art.63, comma 1, del Regolamento (UE) n.1305/2013 e dell'art.10 del documento "Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali" approvato con DGR n.147 del 05/04/2016 e pubblicato sul BURL n.30 del 14/04/2016.

Per la redazione del **Piano e Regolamento dell'area naturale protetta** è riconosciuto un finanziamento massimo pari a 200.000,00 Euro IVA compresa (se non recuperabile ai sensi della normativa nazionale sull'IVA).

L'erogazione del contributo prevede le seguenti fasi:

- anticipo del 10% del contributo a seguito della sottoscrizione del provvedimento di concessione da parte del beneficiario e della sottoscrizione di apposita polizza fideiussoria, ai sensi dell'articolo 10 delle Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali" approvato con DGR n.147 del 05/04/2016 e pubblicato sul BURL n.30 del 14/04/2016;
- acconto del 30% del contributo (previsto in base al QTE post-gara) alla consegna degli elaborati del quadro conoscitivo e all'attivazione presso la struttura regionale competente della procedura di VAS, ai sensi dell'articolo 11 delle Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali" approvato con DGR n.147 del 05/04/2016 e pubblicato sul BURL n.30 del 14/04/2016.
- saldo, in base ai costi effettivamente sostenuti, alla trasmissione del Piano e Regolamento - adottati da parte del soggetto gestore - con le controdeduzioni e le modifiche previste in base al Parere Motivato di VAS alle strutture regionali competenti per l'approvazione, ai sensi dell'articolo 12 delle Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali" approvato con DGR n.147 del 05/04/2016 e pubblicato sul BURL n.30 del 14/04/2016.

Per la redazione del **Piano di Gestione del sito Natura 2000 o di Piani di gestione specifici settoriali** è riconosciuto un finanziamento massimo pari a 145.000,00 euro IVA compresa (se non recuperabile ai sensi della normativa nazionale sull'IVA).

L'erogazione del contributo prevede le seguenti fasi:

- anticipo del 10% del contributo a seguito della sottoscrizione del provvedimento di concessione da parte del beneficiario e della sottoscrizione di apposita polizza fideiussoria, ai sensi dell'articolo 10 delle Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali" approvato con DGR n.147 del 05/04/2016 e pubblicato sul BURL n.30 del 14/04/2016;
- acconto del 30% del contributo (previsto in base al QTE post-gara) alla consegna degli elaborati del quadro conoscitivo, ai sensi dell'articolo 11 delle Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali" approvato con DGR n.147 del 05/04/2016 e pubblicato sul BURL n.30 del 14/04/2016.
- Saldo, in base ai costi effettivamente sostenuti, all'adozione definitiva da parte del soggetto gestore del Piano di gestione e dei relativi strumenti attuativi, ai sensi dell'art.6 della LR 29/97, ed alla trasmissione dello strumento alle strutture regionali competenti per l'approvazione, ai sensi dell'articolo 12 delle Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali" approvato con DGR n.147 del 05/04/2016 e pubblicato sul BURL n.30 del 14/04/2016.

Per la redazione del **Programma Pluriennale di Promozione Economica e Sociale – PPPES** è riconosciuto un finanziamento massimo pari a 50.000,00 euro IVA compresa (se non recuperabile ai sensi della normativa nazionale sull'IVA).

L'erogazione del contributo prevede le seguenti fasi:

- anticipo del 10% del contributo a seguito della sottoscrizione del provvedimento di concessione da parte del beneficiario e della sottoscrizione di apposita polizza fideiussoria, ai sensi dell'articolo 10 delle Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali" approvato con DGR n.147 del 05/04/2016 e pubblicato sul BURL n.30 del 14/04/2016;
- acconto del 30% del contributo (previsto in base al QTE post-gara) alla consegna degli elaborati del quadro conoscitivo e – ove previsto - all'attivazione presso la struttura regionale competente della procedura di VAS, ai sensi dell'articolo 11 delle Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali" approvato con DGR n.147 del 05/04/2016 e pubblicato sul BURL n.30 del 14/04/2016.
- Saldo, in base ai costi effettivamente sostenuti, alla trasmissione del Programma - adottato da parte del soggetto gestore - con le controdeduzioni e le eventuali modifiche previste in base al Parere Motivato di VAS alle strutture regionali competenti per l'approvazione, ai sensi dell'articolo 12 delle Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali" approvato con DGR n.147 del 05/04/2016 e pubblicato sul BURL n.30 del 14/04/2016.

Per la redazione del **Regolamento dell'area naturale protetta** è riconosciuto un finanziamento massimo pari a 20.000,00 euro IVA compresa (solo se non recuperabile ai sensi della normativa nazionale sull'IVA), che sarà erogato in un'unica soluzione a saldo in base ai costi effettivamente

sostenuti, alla trasmissione del Regolamento - adottato da parte del soggetto gestore - con le relative controdeduzioni, alle strutture regionali competenti per l'approvazione.

### **Piani di Sviluppo dei comuni e dei villaggi**

Il finanziamento viene concesso sotto forma di contributo in conto capitale in misura del 100% della spesa ammessa a finanziamento e sarà erogata in un'unica soluzione a saldo in base ai costi effettivamente sostenuti per la stesura del Piano di Sviluppo.

Per la redazione del Piano di Sviluppo è riconosciuto un finanziamento massimo pari a 20.000,00 euro IVA compresa (solo se non recuperabile ai sensi della normativa nazionale sull'IVA) che sarà erogato in un'unica soluzione a saldo in base ai costi effettivamente sostenuti e documentati per la stesura del Piano.

## **ARTICOLO 7**

### **Documentazione da presentare a corredo della domanda di sostegno**

#### **Piani di tutela e di gestione dei siti della rete Natura 2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico**

Unitamente alla domanda da presentare entro i termini e con le modalità di cui al successivo articolo 8, si dovrà allegare la seguente documentazione tecnica e amministrativa:

1. deliberazione dell'organo competente con la quale:
  - si approva l'iniziativa, il suo costo complessivo, il quadro economico di dettaglio ed il relativo cronoprogramma; quest'ultimo documento dovrà prevedere i tempi per il conferimento dell'incarico per la redazione dello strumento di pianificazione/programmazione, per l'adozione e, dove previsto, per le controdeduzioni e le modifiche previste dal Parere Motivato VAS e la trasmissione al soggetto competente per l'approvazione;
  - si dà mandato al legale rappresentante di avanzare domanda di sostegno;
  - si assumono gli impegni specificati nel presente bando all'art.4;
  - si dichiara di essere in possesso delle condizioni e dei requisiti (specificare puntualmente) previsti per l'attribuzione dei benefici, delle priorità dei relativi punteggi;
  - si dichiara di non aver beneficiato, per la redazione degli strumenti di pianificazione previsti in progetto, per le relative analisi conoscitive, di precedenti e/o ulteriori aiuti pubblici, siano essi comunitari, nazionali o regionali;
  - si dichiara di non aver avviato l'iniziativa progettuale prima della presentazione della domanda;

- si dichiara che l'Ente non si trova in stato di dissesto finanziario o, in caso contrario, che è stato approvato il piano di risanamento finanziario e l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato;
- si nomina il Responsabile del procedimento di cui alla legge 241/90.

## 2. Documento programmatico e relativo atto di approvazione.

Il documento programmatico dovrà prevedere i seguenti contenuti:

### Piano, Regolamento e Programma Pluriennale di Promozione Economica e Sociale – PPPES

- Strategia che l'Ente di Gestione (EdG) intende applicare.
- Definizione degli obiettivi e dei contenuti del Piano/Regolamento/Programma tramite la metodologia SWOT, in particolare per gli strumenti di pianificazione per cui è prevista la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), che illustri, per ambito tematico, gli obiettivi generali, quelli specifici e le azioni ritenute necessarie per il loro raggiungimento.
- Indicazione delle professionalità necessarie e relative esperienze specifiche richieste necessarie alla redazione del Piano/Regolamento/PPPES.

### Piano di Gestione del sito della rete Natura 2000 e Piani di gestione specifici settoriali

- individuazione e descrizione sintetica dell'area di intervento con particolare riferimento agli habitat e alle specie oggetto di tutela;
- descrizione degli obiettivi di tutela del piano proposto con riferimento alle misure di conservazione sito specifiche adottate con DGR n.158 del 14/04/2016, DGR n.159 del 14/04/2016, DGR n.160 del 14/04/2016, DGR n.161 del 14/04/2016 e DGR n.162 del 14/04/2016, DGR 835 30/12/2016, DGR n.256 23/05/2017.
- Indicazione delle professionalità necessarie e relative esperienze specifiche richieste nelle materie afferenti alla di Rete Natura 2000.

## 3. Cronoprogramma con relative Fasi attuative.

## 4. Il piano finanziario degli interventi /quadro economico di dettaglio redatto secondo quanto previsto dal D.Lgs 50/2016 e s.m.i.

## 5. Tabella dei punteggi relativi ai criteri di selezione di cui all'allegato n. 1 del Bando. I punteggi dovranno essere espressamente dichiarati dal richiedente fermo restando che in fase di controllo amministrativo si procederà ad accertare la corretta imputazione di tali punteggi.;

### **Piani di Sviluppo dei comuni e dei villaggi**

Unitamente alla domanda da presentare entro i termini e con le modalità di cui al successivo articolo 8, si dovrà allegare la seguente documentazione tecnica e amministrativa:

## 1. Atti amministrativi adottati per la programmazione del territorio interessato;

2. Deliberazione dell'organo competente con la quale:
  - si approva l'iniziativa, il suo costo complessivo ed il relativo cronoprogramma;
  - si dà mandato al legale rappresentante di avanzare la domanda di sostegno;
  - si dichiara di non aver beneficiato, per la redazione degli strumenti di pianificazione previsti in progetto, per le relative analisi conoscitive, di precedenti e/o ulteriori aiuti pubblici, siano essi comunitari, nazionali o regionali;
  - si dichiara di non aver avviato l'iniziativa progettuale prima della presentazione della domanda di sostegno;
  - si dichiara che l'Ente non si trova in stato di dissesto finanziario o, in caso contrario, che è stato approvato il piano di risanamento finanziario e l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato;
  - si nomina il Responsabile del procedimento di cui alla legge 241/90.
  
3. Determinazione con la quale l'Ente si impegna ad inserire nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche per l'esercizio finanziario 2018/2020 le opere previste nel Piano di Sviluppo;
4. Nel caso di Associazione di comuni o altri Enti pubblici, Atti formali di costituzione con indicazione del soggetto capofila.
5. Formale impegno da parte di tutti i beneficiari, inclusi gli Enti partecipanti all'Associazione, a presentare le domande di sostegno per le tipologie di operazioni indicate nel relativo PPI al momento dell'emanazione dei relativi Bandi pubblici;
6. Piano di sviluppo preliminare contenente:
  - relazione illustrativa indicante l'inquadramento territoriale comprensiva delle informazioni minime presenti nei criteri di selezione di cui al successivo articolo 9 (incidenza della superficie territoriale ricadente in zona svantaggiata; eventuale incidenza del territorio ricadente in are C e D);
  - relazione tecnica illustrante le motivazioni che inducono all'adozione del Piano di Sviluppo e la coerenza con i parametri e gli obiettivi fissati nella misura, evidenziando attraverso l'analisi swot dei fabbisogni dei territori interessati, le linee di intervento atte a superare le criticità rilevate nell'analisi stessa, con specificazione delle diverse tipologie di operazioni che si intendono sviluppare;
  - cronoprogramma indicante le fasi attuative del Piano;
  - piano finanziario degli interventi.

Nel caso in cui il costo degli interventi proposti superi il massimale della relativa tipologia di operazione deve essere indicata la copertura finanziaria per la parte eccedente.

L'Impegno deve essere preso e ratificato con una Delibera di Giunta;
7. Tabella dei punteggi relativi ai criteri di selezione di cui all'allegato n. 3 del Bando. I punteggi dovranno essere espressamente dichiarati dal richiedente fermo restando che in fase di controllo amministrativo si procederà ad accertare la corretta imputazione di tali punteggi.;

## ARTICOLO 8

### Termini e modalità per la presentazione della domanda di sostegno

Le domande di sostegno dovranno pervenire entro e non oltre il 21/05/2018.

La domanda di sostegno dovrà essere inoltrata attraverso la funzionalità on-line della procedura informatizzata operante sul portale SIAN dell'Organismo pagatore (AGEA) e dovrà essere compilata in tutte le sue parti, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (BURL).

Ai fini della presentazione delle domande di sostegno a valere sul programma è obbligatoria la costituzione del fascicolo aziendale ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 503 dell'1 dicembre 1999 ed il relativo aggiornamento. Nel fascicolo aziendale devono essere presenti i dati necessari alla compilazione della domanda (inclusi i riferimenti elettronici, come la PEC), in quanto l'assenza di tali riferimenti può pregiudicare il rilascio della stessa.

I soggetti interessati possono presentare la domanda di sostegno in proprio previa presentazione di richiesta di delega il cui modulo, per l'abilitazione da parte della Regione, è scaricabile dal portale "LAZIO EUROPA", raggiungibile all'indirizzo

[http://lazioeuropa.it/files/171201/modulo\\_5\\_psr\\_2014\\_2020\\_misure\\_a\\_investimento\\_delega\\_presentazioni\\_domande.pdf](http://lazioeuropa.it/files/171201/modulo_5_psr_2014_2020_misure_a_investimento_delega_presentazioni_domande.pdf).

Tale delega dovrà essere compilata in tutte le sue parti, sottoscritta e presentata non oltre il 20/04/2018 insieme ad un documento di riconoscimento in corso di validità del beneficiario, inviando una scansione tramite PEC al seguente indirizzo della Direzione regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca: [agricoltura@regione.lazio.legalmail.it](mailto:agricoltura@regione.lazio.legalmail.it).

La compilazione, la stampa e l'inoltro (di seguito "rilascio informatico") della domanda di sostegno deve essere effettuata mediante apposita procedura informatica, accessibile via Internet, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall'Organismo Pagatore (AGEA) collegandosi al portale SIAN al seguente indirizzo: <http://www.sian.it>, accedendo all'area riservata, previa registrazione e secondo le modalità definite nell'apposito Manuale Utente, predisposto dallo stesso SIAN, e pubblicato sul sito [www.lazioeuropa.it](http://www.lazioeuropa.it) nella sezione "PSR FEARS" - sottosezione "Sistema Informativo".

Per poter richiedere le credenziali di accesso all'applicativo per la presentazione delle domande di sostegno è necessario compilare l'apposito modulo di richiesta disponibile nel portale "LAZIO EUROPA", convertirlo in PDF e firmarlo digitalmente. Il file firmato digitalmente dovrà essere trasmesso via PEC all'indirizzo [agricoltura@regione.lazio.legalmail.it](mailto:agricoltura@regione.lazio.legalmail.it).

La domanda così informatizzata dovrà essere sottoscritta dal richiedente con firma elettronica avanzata tramite OTP (One Time Password), utilizzando la procedura informatizzata predisposta dal SIAN. Il soggetto richiedente dovrà quindi preventivamente abilitarsi alla ricezione dell'OTP utilizzando l'apposita procedura informatizzata riportata nel manuale utente consultabile sul sito [www.lazioeuropa.it](http://www.lazioeuropa.it) nella sezione "sistema informativo".



La documentazione, di cui al precedente art. 7, prima di essere allegata elettronicamente alla domanda di sostegno, dovrà essere sottoscritta e convertita in formato PDF.

La domanda si intende presentata con il rilascio informatico sulla piattaforma SIAN, allo stesso tempo il sistema attribuisce alla domanda rilasciata un protocollo informatico.

Le domande inoltrate oltre il termine di scadenza previsto dal bando sono considerate inammissibili e non possono dar luogo alla concessione di alcun aiuto.

## **ARTICOLO 9**

### **Criteria di selezione e modalità per la predisposizione delle graduatorie**

Ai fini della individuazione delle domande di sostegno da finanziare, di seguito vengono riportati i criteri di selezione e le modalità per l'attribuzione dei punteggi, approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR 2014/2020 Lazio nella seduta del 07/03/2017.

Le domande di sostegno attivate con il presente bando e ritenute ammissibili a seguito dell'istruttoria della struttura competente, concorreranno a formare un'unica graduatoria regionale, in ordine decrescente, sulla base del punteggio attribuito con riferimento ai criteri di selezione riportati nella tabella "Criteri di selezione", fino ad esaurimento della dotazione finanziaria.



TIPOLOGIA DI PRIORITA'	PRINCIPIO	CODICE	CRITERI DI SELEZIONE	PUNTEGGIO PER CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER GRUPPO DI CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO PER TIPOLOGIA DI PRIORITA'
PRIORITA' TERRITORIALI	Incidenza della superficie ricadente nelle aree montane	7.1.1.A.1	Incidenza della superficie ricadente nelle zone svantaggiate montane (secondo la classificazione dello sviluppo rurale (Direttiva 75/268/CEE art. 3, paragrafo 3): territorio svantaggiato montano inferiore al 30%.	8	20	45
		7.1.1.A.2	Incidenza della superficie ricadente nelle zone svantaggiate montane (secondo la classificazione dello sviluppo rurale (Direttiva 75/268/CEE , art. 3, paragrafo 3): territorio svantaggiato montano dal 30% al 70%.	15		
		7.1.1.A.3	Incidenza della superficie ricadente nelle zone svantaggiate montane (secondo la classificazione dello sviluppo rurale (Direttiva 75/268/CEE , art. 3, paragrafo 3): territorio svantaggiato montano maggiore del 70%.	20		
	Incidenza della superficie ricadente nelle aree C e D *	7.1.1.B.1	Incidenza della superficie ricadente nelle aree D: territorio in area D inferiore al 50%.	5	15	
		7.1.1.B.2	Incidenza della superficie ricadente nelle aree D: territorio in area D uguale o superiore al 50 %.	15		
		7.1.1.B.3	Incidenza della superficie ricadente nelle aree C: territorio in area C inferiore al 50%.	2		
		7.1.1.B.4	Incidenza della superficie ricadente nelle aree C: territorio in area C uguale o superiore al 50 %.	10		
	Unioni di comuni o loro associazioni, Comunità Montane.	7.1.1.F1	Pianificazione che interessa due Comuni	3	10	
		7.1.1.F2	Pianificazione che interessa tre o quattro Comuni	6		
		7.1.1.F3	Pianificazione che interessa più di 4 Comuni	10		
PRIORITA' SETTORIALI	Aree naturali sprovviste di adeguati strumenti di gestione e pianificazione e dei relativi strumenti attuativi.	7.1.1.D1	Redazione del Piano dell'area naturale protetta o di analogo strumento (artt. 12 e 17 L 394/91 e art. 26 c.1 LR 29/97) in aree ancora sprovviste.	18	18	
		7.1.1.D2	Aggiornamento del Piano dell'area naturale protetta (art. 12 L394/91 e art. 26 c.1 LR 29/97) che ha superato i termini di scadenza o per area di cui sia stata definitivamente approvata la modifica in estensione del perimetro.	15		
		7.1.1.D3	Elaborazione degli strumenti di pianificazione e gestione dei siti della Rete Natura 2000.	15		
		7.1.1.D4	Redazione del Regolamento dell'Area Naturale Protetta già provvista di piano adottato (art. 11 L394/91 e art. 27 LR 29/1997) o del Monumento naturale (art. 6 LR n. 29/1997).	12		
		7.1.1.D5	Redazione del Programma Pluriennale di Promozione Economica e Sociale (PPPEs) dell'Area Naturale Protetta (art. 30 L.R. 29/1997) provvista di piano già adottato .	10		
	7.1.1.E	Pianificazione che prevede specifici interventi o indirizzi di tutela, secondo gli obiettivi della Direttiva 2000/60/CE, dei corsi d'acqua primari e secondari (DGR 5078/1999, DGR 4938/1999, DGR 238/2004), laghi e zone umide ricadenti in Aree Naturali Protette o Siti Natura 2000	15	15	15	
PPI	Attivazione di un progetto pubblico integrato	7.1.1.G1	Attivazione di un progetto pubblico integrato	22	22	22
<b>PUNTEGGIO MASSIMO OTTENIBILE</b>					<b>100</b>	<b>100</b>

\* In caso di sovrapposizione di più criteri si utilizza solo quello con il punteggio più favorevole.

PUNTEGGIO MINIMO = 20 PUNTI con almeno due criteri.

CASI DI EX AEQUO: In caso di parità di punteggio farà fede l'ordine di presentazione dell'istanza, intendendo la data del rilascio informatico.

Per la priorità 7.1.1.A.1 “territorio svantaggiato montano inferiore al 30%” si intende “superiore al 1% ed inferiore al 30%”.

Per la priorità 7.1.1.B.1 “territorio in area D inferiore al 50%” si intende superiore al 1% ed inferiore al 50%.

Per la priorità 7.1.1.B.3 “territorio in area C inferiore al 50%” si intende superiore al 1% ed inferiore al 50%.

## **ARTICOLO 10**

### **Dotazione finanziaria del bando**

La dotazione finanziaria destinata al presente Bando pubblico è pari ad Euro 1.650.000,00.

## **ARTICOLO 11**

### **Controlli amministrativi sulle domande di sostegno**

Tutte le domande sono sottoposte a controlli amministrativi (istruttoria amministrativa).

I controlli amministrativi sulle domande di sostegno sono svolti in conformità alle norme sul procedimento amministrativo di cui alla L. 241/90 e successive mm. ii..

Entro i **15 giorni** successivi al termine fissato per la presentazione delle domande l'Area della competente Direzione Regionale predispone con Determinazione dirigenziale l'elenco regionale delle domande presentate e rilasciate informaticamente.

Per ciascuna di esse, ai sensi delle L. 241/90 e ss.mm.ii. sarà individuato un responsabile del procedimento amministrativo, che sarà comunicato al beneficiario tramite posta certificata PEC.

Nella fase istruttoria vengono effettuate:

- la verifica della completezza formale della documentazione presentata;
- la verifica della rispondenza della proposta di intervento con le risultanze dell'analisi swot;
- l'assegnazione dei punteggi sulla base della verifica di corrispondenza;
- la definizione della spesa massima concedibile.

Saranno **ritenute non ammissibili** e pertanto non finanziabili le domande:

- presentate oltre i termini stabiliti dal presente bando pubblico;
- non sottoscritte dal beneficiario;
- presentate con documenti ed allegati non rispondenti nella qualità e nel contenuto a quelli richiesti nel bando pubblico, fatte salve le integrazioni consentite e richieste da parte dell'Amministrazione;
- presentate da soggetti non aventi i requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dal presente bando pubblico;
- non rispondenti agli obiettivi previsti nel presente Bando pubblico;
- che non raggiungono il punteggio minimo come stabilito nell'articolo 4 del presente bando pubblico.

Nel caso in cui l'istruttoria di una domanda abbia esito negativo, si procederà nel pieno rispetto di quanto stabilito dalla Legge 241/1990 e successive modifiche e integrazioni.

Entro i **trenta giorni** successivi dall'avvio del procedimento saranno redatti gli appositi verbali contenenti l'**esito istruttorio**. Nei successivi **quindici giorni** verranno definite le domande ammissibili, le domande finanziabili con i relativi importi e le domande non ammissibili, riportanti le motivazioni di non ammissibilità, tramite **Determinazione** del Direttore della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca che sarà pubblicata sul sito internet regionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (BURL).

## **ARTICOLO 12**

### **Provvedimento di concessione**

Entro i successivi **trenta giorni** dalla formale approvazione della graduatoria regionale di ammissibilità, per ognuna delle domande finanziate, verranno emessi appositi **provvedimenti di concessione** che saranno notificati al beneficiario per la successiva sottoscrizione per accettazione, con indicazione del termine entro cui restituirli debitamente firmati.

La mancata sottoscrizione e restituzione del documento da parte del beneficiario entro i termini suddetti comporta la revoca totale del finanziamento concesso.

#### **Tempi di esecuzione degli interventi**

##### *Piani di tutela e di gestione dei siti della rete Natura 2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico*

L'iniziativa deve essere completata entro il termine di seguito indicato a partire dal ricevimento e sottoscrizione del provvedimento di concessione.

Piano e Regolamento dell'area naturale protetta – 24 mesi

Programma Pluriennale di Promozione Economica e Sociale – PPPES – 18 mesi

Regolamento – 12 mesi

Piano di Gestione del sito della Rete Natura 2000 e Piani di gestione specifici settoriali – 18 mesi

##### *Piani di Sviluppo dei comuni e dei villaggi*

L'iniziativa deve essere completata entro i successivi sessanta (60) giorni dal ricevimento e sottoscrizione del provvedimento di concessione.

Su istanza del beneficiario può essere applicata la procedura di sospensione e ripresa dei lavori là dove sia giustificata da procedure amministrative di competenza di altre strutture, in particolare per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

## ARTICOLO 13

### Presentazione delle domande di pagamento

Gli aiuti spettanti sono erogati a seguito della presentazione della domanda di pagamento.

La domanda di pagamento dovrà essere inoltrata attraverso le funzionalità on-line della procedura informatizzata operante sul portale SIAN.

La domanda informatizzata dovrà essere sottoscritta dal richiedente con firma elettronica avanzata tramite OTP (*One Time Password*), secondo la procedura già evidenziata all'art. 8 del presente Bando.

La domanda di pagamento, che nel caso dei Piani di tutela e di gestione dei siti della rete Natura 2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico comprende sia quella di anticipo che quella di acconto e di saldo, deve essere corredata dalla documentazione tecnica e amministrativa di seguito riportata, allegata in formato PDF:

#### **Piani di tutela e di gestione dei siti della rete Natura 2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico**

Domanda di pagamento anticipo (10% del contributo):

1. polizza fideiussoria, o in alternativa l'impegno scritto, secondo un modello predefinito dall'Organismo pagatore, dell'Autorità stessa a versare l'importo garantito qualora non sia riconosciuto il diritto all'anticipo, nel rispetto di quanto disposto dall'art.63, comma 1, del Regolamento (UE) n.1305/2013 e dell'art.10 del documento "Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali" approvato con DGR n.147 del 05/04/2016 e pubblicato sul BURL n.30 del 14/04/2016.

Domanda di pagamento acconto (30% del contributo)

- (previsto in base al Quadro Economico post-gara) elaborati del quadro conoscitivo e attivazione presso la struttura regionale competente della procedura di VAS, ai sensi dell'articolo 11 delle Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali" approvato con DGR n.147 del 05/04/2016 e pubblicato sul BURL n.30 del 14/04/2016.

Domanda di pagamento saldo

1. Formale atto di approvazione dello strumento di pianificazione;
2. In alternativa, nel caso di Piani che devono essere approvati da struttura diversa dall'Ente beneficiario, strumento di pianificazione definitivo (con controdeduzioni alle osservazioni e modifiche effettuate sulla base del parere motivato VAS) con eventuale nota di trasmissione alle strutture competenti per l'approvazione, completo di tutta la documentazione necessaria all'approvazione.
3. documentazione attestante le spese effettivamente sostenute. La documentazione di spesa deve essere quietanzata.
4. determinazione di affidamento dell'incarico dalla quale si evinca la procedura utilizzata per la selezione del soggetto affidatario;

5. contratto o convenzione stipulata con l'affidatario da cui si evincano le attività da svolgersi ed i tempi di realizzazione;
6. copia delle fatture e degli atti con i quali si dispone il pagamento delle stesse (atti di liquidazione) con la prova dell'avvenuto pagamento (mandato di pagamento quietanzato, attestante l'uscita di cassa);

La domanda di pagamento di Saldo deve essere presentata a conclusione di tutte le azioni previste nell'intervento, nei 30 giorni successivi al termine ultimo fissato per la conclusione del Piano.

### **Piani di Sviluppo dei comuni e dei villaggi**

Domanda di pagamento di saldo (100% del contributo).

1. Formale atto di adozione del piano di sviluppo definitivo;
2. Piano di sviluppo definitivo e dettagliato, completo della documentazione tecnica (planimetrie, costi ecc...);
3. Documentazione attestante le spese effettivamente sostenute. La documentazione di spesa deve essere quietanzata;
4. Determinazione di affidamento dell'incarico (motivato) alla redazione del Piano del PPI secondo il disposto del vigente Codice degli appalti pubblici (DLgs 50/2016 aggiornato dalla Legge 21-6-2017 n. 96 di conversione del decreto-legge 24-04-2017, n. 50). Si specifica che l'aiuto spettante sarà riconosciuto esclusivamente a tecnici professionisti incaricati;
5. Contratto o convenzione stipulata con l'affidatario da cui si evincano le attività da svolgersi ed i tempi di realizzazione;
6. Copia delle fatture e degli atti con i quali si dispone il pagamento delle stesse (atti di liquidazione) con la prova dell'avvenuto pagamento (mandato di pagamento quietanzato, attestante l'uscita di cassa);

La domanda di pagamento di Saldo deve essere presentata a conclusione di tutte le azioni previste nell'intervento, nei 30 giorni successivi al termine ultimo fissato per la conclusione del Piano.

### **Controlli amministrativi sulla domanda di pagamento.**

Il/i funzionario/i incaricato/i, provvede, entro il termine massimo di **60 giorni**, a decorrere dalla data di presentazione della domanda di pagamento:

- a verificare i costi sostenuti e i pagamenti effettuati;
- ad accertare la rispondenza dei documenti giustificativi delle spese con l'intervento finanziato;
- a verificare il rispetto della normativa in materia di appalti pubblici ove pertinente;
- a verificare il rispetto dell'unicità del finanziamento.

Sono ammesse le forme di pagamento che consentono di documentare in maniera trasparente ed inequivocabile le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi finanziati.

Il pagamento in contanti non è consentito.

I pagamenti sono autorizzati dopo l'effettuazione delle verifiche e degli accertamenti previsti dal sistema procedurale di gestione e controllo definito dall'Autorità di Gestione e dall'Organismo Pagatore (AGEA).

Eventuali maggiori costi accertati rispetto a quelli preventivamente ammessi con il provvedimento di concessione non possono essere riconosciuti ai fini della liquidazione.

Per quanto non previsto si rimanda al Documento allegato alla DGR n.147/2016 salvo successive modifiche/integrazioni che si intendono automaticamente recepite;

- all'art. 7 "*Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento*" del Documento allegato alla Determinazione n. 03831 del 15/04/2016 "Spese ammissibili al finanziamento del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020" e ss.mm.ii.

### **Conservazione e disponibilità dei documenti**

I documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o in forma elettronica secondo la normativa vigente (comprese le versioni elettroniche dei documenti originali o i documenti esistenti solo in versione elettronica) nel rispetto delle specifiche di cui all'art. 31 del Documento allegato alla DGR n.147/2016 salvo successive modifiche/integrazioni che si intendono automaticamente recepite.

### **IVA e altre imposte e tasse**

L'imposta sul valore aggiunto e gli interessi passivi non sono ammissibili a contributo salvo i casi indicati all'art. 11 del Documento allegato alla Determinazione n. 03831 del 15/04/2016 "Regolamento (UE) n. 1305/2013 - Spese ammissibili al finanziamento del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020" e successive modifiche e integrazioni, che si intendono automaticamente recepite, e del richiamato art. 69 comma 3 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

### **Controlli in loco**

Le operazioni finanziate nell'ambito della sottomisura sono oggetto di controlli in loco ai sensi degli artt. 49-51 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 e secondo quanto stabilito dall'art. 19 dell'allegato I alla D.G.R. n. 147/2016 e ss.mm.ii.

### **Controlli e applicazione di riduzioni, rifiuti, revoche e sanzioni**

Secondo quanto stabilito dall'art. 28 dell'allegato 1 alla DGR 147/2016 e fatta salva l'applicazione dell'art. 63 del Reg. UE 809/2014, in caso di mancato rispetto degli impegni ai quali è subordinata la concessione del contributo si applicano le disposizioni regionali per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle misure "a investimento", di cui all'allegato 1 alla D.G.R. 133/2017 e le disposizioni delle eventuali successive determinazioni dirigenziali che saranno approvate.

### **Controlli ex post**

Le operazioni connesse alla presente sottomisura saranno oggetto di controlli ex post per verificare gli impegni previsti nel presente bando all'art. 5 "**Condizioni di ammissibilità, obblighi e impegni**"



e riportati nell'atto di concessione del contributo, secondo quanto stabilito dall'art. 20 dell'allegato 1 alla D.G.R. 147/2016 e ss.mm.ii.

## **ARTICOLO 14**

### **Obblighi in materia di informazione e pubblicità**

I documenti ufficiali del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e gli atti relativi al presente bando pubblico verranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, consultabile on line sul sito <http://www.regione.lazio.it/bur/?vw=ultimibur>.

Gli stessi documenti ed altre informazioni inerenti il PSR 2014/2020 del Lazio sono pubblicati e consultabili sul sito Internet regionale [www.lazioeuropa.it](http://www.lazioeuropa.it) nella sezione "PSR FEARS".

### **Obblighi del beneficiario**

Tutte le azioni di informazione e di comunicazione a cura del beneficiario devono far riferimento a quanto stabilito dall'art. 38 della DGR n.147/2016.

Tutta la documentazione derivante dagli esiti istruttori e regolarmente approvato dall'Ente dovrà riportare l'emblema della Regione Lazio quale soggetto finanziatore dell'operazione.

Oltre a quanto stabilito nel presente articolo, per la realizzazione delle azioni di informazioni, si applicano le linee guida approvate dall'Autorità di gestione con Determinazione n. G15742 del 14 dicembre 2015 disponibili sul sito <http://www.lazioeuropa.it/>.

## **ARTICOLO 15**

### **Decadenza dal finanziamento**

#### **Piani di tutela e di gestione dei siti della rete Natura 2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico**

La domanda ammessa a finanziamento decade totalmente a seguito della mancata approvazione dello Strumento di Pianificazione da parte dell'Ente beneficiario (in caso esso sia competente per l'approvazione), o in caso di mancata trasmissione dello Strumento di Pianificazione con la documentazione necessaria all'approvazione alla struttura preposta. Per considerare concluso l'intervento è necessaria la consegna della documentazione prevista entro le seguenti tempistiche dalla firma del provvedimento di concessione del finanziamento:

Piano e Regolamento – 24 mesi

Programma Pluriennale di Promozione Economica e Sociale – PPPES – 18 mesi

Regolamento – 12 mesi

Piano di Gestione del sito della Rete Natura 2000 e Piani di gestione specifici settoriali – 18 mesi.

Il mancato rispetto degli impegni comporta la decadenza totale dal contributo e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

Nel caso di anticipazioni la decadenza prevede la restituzione dell'indebito percepito con gli interessi legali.

## **Piani di Sviluppo dei comuni e dei villaggi**

La domanda ammessa a finanziamento decade totalmente a seguito della mancata redazione/approvazione da parte dell'Ente del Piano di Sviluppo definitivo.

Per considerare concluso l'intervento è necessaria la consegna della documentazione prevista entro 60 (sessanta) giorni dalla firma del provvedimento di concessione del finanziamento.

Nel caso in cui non sarà presentata domanda a valere sui bandi del PSR 2014/2020 sulle tipologie di operazione indicate nel Piano di sviluppo (anche a seguito dei controlli ex post) sarà dichiarata la decadenza dal finanziamento e la restituzione dell'indebito percepito.

Il mancato rispetto degli impegni comporta la decadenza totale dal contributo e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

## **ARTICOLO 16**

### **Disposizioni finali**

#### **Errori palesi**

La domanda di finanziamento e/o di pagamento e gli eventuali documenti giustificativi forniti dal beneficiario possono essere corretti ed adeguati in qualsiasi momento dopo la presentazione solo nel caso di errori palesi. In ogni caso il richiedente, su propria iniziativa, non può effettuare una correzione di un errore palese dopo la scadenza fissata per la presentazione delle domande di finanziamento e/o pagamento.

Sono considerati errori palesi, purché il beneficiario abbia agito in buona fede e purché tali errori siano agevolmente individuabili durante un controllo amministrativo, i seguenti:

- errori materiali di compilazione della domanda e degli allegati;
- incompleta compilazione di parti della domanda o degli allegati;

#### **Partecipazione del beneficiario all'iter della domanda**

Dopo aver presentato la domanda di sostegno il beneficiario può intervenire nel procedimento in diverse situazioni ad esempio: la domanda può essere ritirata, è possibile presentare osservazioni alla proposta di diniego ed eventualmente anche ricorso gerarchico e infine ricorrere alla autorità giudiziaria, avvalersi degli errori palesi.

#### **Ritiro di domande di finanziamento e domande di pagamento**

La domanda di sostegno e la domanda di pagamento nonché l'eventuale documentazione a corredo possono essere ritirate, in tutto o in parte, in qualsiasi momento per iscritto. Tuttavia se l'autorità competente ha già informato il richiedente che sono state riscontrate inadempienze nella domanda o nei documenti allegati, non sono autorizzati ritiri con riguardo alle parti dei documenti che presentano inadempienze.

Il ritiro di cui al comma precedente riporta il beneficiario nella situazione in cui si trovava prima della presentazione dei documenti ritirati.



## **Limitazioni e Vincoli- Divieto di doppio finanziamento**

I progetti e le iniziative proposte dai beneficiari della sottomisura saranno esaminati alla luce delle norme comunitarie in materia di aiuti di stato e di doppio finanziamento di cui all'art. 26 dell'allegato I alla D.G.R. 147 del 05/04/2016 e ss.mm.ii. "Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali", nel rispetto del principio della libera concorrenza e della libera circolazione delle merci.

Le spese finanziate con il presente Bando pubblico non possono beneficiare di alcuna altra forma di finanziamento pubblico.

Per quanto non espressamente indicato nel presente bando si fa riferimento al documento "Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali" approvato con DGR n.147 del 05/04/2016 e pubblicato sul BURL n.30 del 14/04/2016.